



ENIGMI

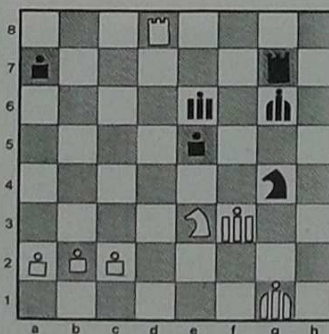
## MASTER MIND



Problema odierno riprodotto a colori qui sopra: 1. Bianco Nero Nero Rosso = un nero; 2. Verde Bianco Nero Rosso = un bianco, un nero; 3. Blu Nero Verde Rosso = due neri, un bianco; 4. Bianco Nero Nero Blu = un bianco; 5. Giallo Verde Blu Blu = due neri, un bianco. Soluzione: Blu Verde Blu Rosso. I colori di codice sono sei: Rosso Verde Blu Nero Bianco Giallo. Il codice segreto può contenere qualsiasi combinazione o multiplo di questi sei colori. A sinistra dei numeri, le risposte ai vari tentativi: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base di questi cinque tentativi, e delle relative risposte, avete elementi sufficienti per decifrare il codice segreto al sesto colpo.

## SCACCHI

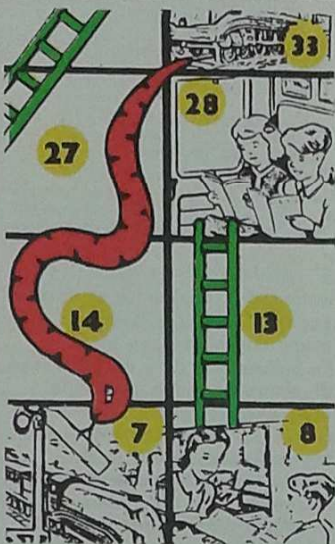
di Adolivio Capece



Il Cavallo dà luogo alle combinazioni più imprevedute e spesso più brillanti. Il cosiddetto « doppio di Cavallo » — che si può avere con o senza scacco al Re — risulta molte volte determinante per l'esito finale della partita. Un esempio da antologia è il finale della partita Reti-Tartakower, giocata a New York nel 1924; il diagramma dà la posizione raggiunta dai due giocatori. Apparentemente non sembra facile per il Bianco valorizzare il vantaggio di

## STANZA DEI GIOCHI

a cura di Giampaolo Dossena



## Scale e serpi

Il Gioco dell'Oca è molto crudele; certi bambini hanno crisi di disperazione se cascano nel pozzo. Un gioco simile, cioè un gioco di percorso, con caselle fauste e nefaste, ma con minor crudeltà, lo facevano in India per insegnare che si può arrivare al Nirvana con cinque virtù, rappresentate da scale, o allontanarsene per dodici vizi: altrettanti serpi o serpenti. Si chiamava Moksha Patamu. Nel 1892 viene modificato e introdotto in Gran Bretagna col nome di Snakes and Ladders; ha un percorso a spirale come il Gioco dell'Oca (tondo anziché ovale). Nel 1893, nuova versione, rettangolare con percorso a zig-zag. Questo schema è tuttora diffuso, per esempio in una graziosa scatola Galt. Si trova in Italia per 6.500 L; dovrete regalarla a bambini vostri o altrui. Le due preziose date 1892-1893 potete controllarle su un bel libro di Brian Love, « Play the Game » (Michael Joseph); mancano invece al libro del Bell di cui abbiamo parlato tante volte. Il Bell in compenso pubblica una versione del 1935, memorabile perché vi si scende dalla coda alla testa dei serpenti, sottintendendo che esser mangiati e defecati non è da gentiluomini.

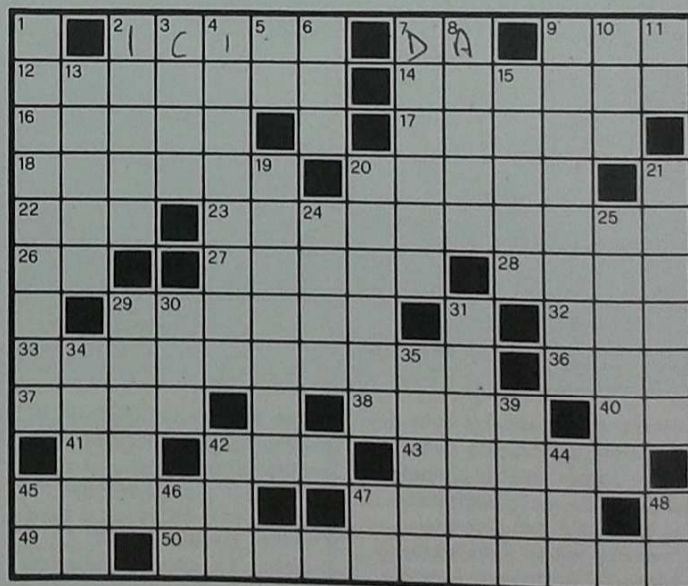
## REMIGIO

Dopo Heidi e Goldrake i giapponesi hanno preparato Remi, che già mette in orgasmo i genitori radical-chic e i radical-chic senza famiglia. È tratto da « Senza famiglia » di Ettore Malot. Frase d'apertura: « Sono un (A). Ma fino all'età di otto anni ho creduto di (B), al pari degli altri ragazzi, una (C), poiché, quando piangevo, una (D) mi stringeva così dolcemente fra le sue braccia, cullandomi, che le mie lacrime cessavano di scorrere. Non mi coricavo nel mio (E) senza che una (D) venisse a baciarmi, e quando il (F) di dicembre appiccicava la (G) contro i (H) fatti bianchi per la (I), ella mi prendeva i (J) fra le mani e cercava di scaldarmeli, canticchiando una canzone della quale rammento ancor oggi il (K) e alcune (L) ».

ORIZZONTALI. 2. Anagramma di amici. 7. I confini d'Olanda. 9. Zio, rio, pio, mio, fio, x. 12. Relativa agli uccelli. 14. Tevere, tenere... 16.\* Malot (E). 17. Anagramma del

ha sempre qualcosa di asinino, dire x. 41. Lo slogan « Trento e X » ebbe la sua efficacia nell'allitterazione. 42. Ami, ima, mai... 43.\* Malot (D). 45.\* Malot (I). 47.\* Malot (F). 49. Tre casettine dai tetti aguzzi, un verde praticello, un esiguo ruscello: Rio X (Palazzeschi). Bianciardi parafrasava: Tre cassettoni di schedoluzze, un ricco praticello, un esiguo cervello... 50. Vantaggioso.

VERTICALI. 1. Capanna sull'acqua. 2. Trami, Marti, tarmi, ritma... 3. Anagramma di Iota. 4. « La X degli innocenti » è una delle cose più eccessive di D'Annunzio. 5. Visti senza consonanti. 6. Il solito fiume svizzero. 7. Anagramma di ometti. 8. Chi dice aeroplano invece di x è vecchio almeno come chi dice gramofono invece di giradischi. 9. Che si allontana dalla norma (detto con sotterranea ammirazione). 10. Rabbie. 11. Di sole vocali. 13.\* Malot (H). 15.\* Malot (C). 19. Un aggettivo così si trova solo nella « Marcia delle legioni »: o Sol, o Sol, possa



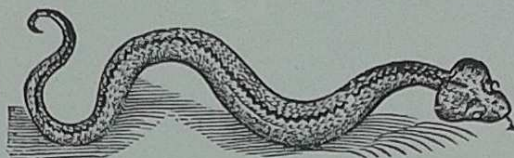
nome di una piazza di Milano, cuore del cuore di un poeta che vien tenuto nascosto dal 1947: « l'è malencone, l'è grama / la x prima che la se indormenta ». Naturalmente lui dice x con la « d ». 18. Artico, croati, ortica, toraci, torcia, tracio, troica... 20.\* Malot (J). 22. Galdino, Galgaro... 23. Personaggi seri della commedia dell'arte, come Rosaura e Florindo. 26. Secondo. 27.\* Malot (B). 28. Vecchio ente dopolavoristico. 29.\* Malot (K). 32. Cfr. 22 orizzontale. 33.\* Malot (A). 36. Nella chiesa di San Flaviano a Montefiascone, Giovanni Fugger, morto di X-x-x... 37. Anagramma di aree. 38. L'otre di X sorti un effetto da vaso di Pandora. 40. Con qualche «h» diventa un raglio: e infatti

Tu, sempre baciarti, sulla fronte x-a i figli dell'Urbe immortal. 20.\* Malot (L). 21. Se ne lavò le mani; in dialetti lombardi vale sporcaccone. 24.\* Malot (G). 25. Artista, rasati, risata, sartia, satira... 29. O, or, ori, mori, x, morosi. 30. Bifronte di evo. 31. Uomini sul fondo. 34. Anagramma di torre. 35. Quello classico è verdeoliva e fa molto Mitteleuropa. 39. Anagramma di note. 42. Quando lo senti nominare per la prima volta, il vecchio contadino disse: « Guarda un po' che nomi danno ai bambini in Cina ». 44. Bel palindromo. 45. Porta benissimo i suoi anni, che sono appunto 45. 46. Lancio al centro. 47. La luna e tu. 48. Ce ne sono ancora pochi, oltre a quello degli scacchi.



# LIPOGRAMMI

Italo Calvino



**Aiuole obliate gialle d'erba, sa un cupo brusio smuovervi, allusione ad altre estati, cetonina blu-violetta, enunciando noumeni oscuri: tutto fu, sarà ed è in circolo: dunque è sempre presente nelle eterne senescenze e effervescenze d'ere, nel serpente d'etere, seme, cenere, erbe secche.**

Questa poesia è stata pubblicata in un opuscolo con scritti di 17 autori (da François Le Lionnais a Luc Etienne a Georges Perec) dedicato a Raymond Queneau, stampato in 150 copie dall'Oulipo di Parigi (Ouvroir de Littérature Potentielle) nel 1977. Calvino l'ha corredata di una traduzione in francese, e della seguente nota, che traduciamo dal francese in italiano:

« Sono partito dalla parola italiana più corta, che contenga tutte le vocali: aiuole. In ogni verso della prima quartina le vocali compaiono e spariscono una a una nell'ordine seguente:

« primo verso: nella prima parola, tutte le vocali; nella seconda a, e, i, o; e così via fino all'ultima parola, che ha solo la a;

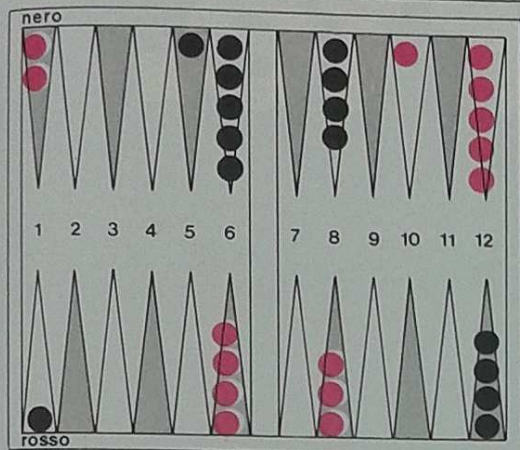
« secondo verso: la prima parola ha solo la u; la seconda ha u e o; e così via fino a ricostituire la serie completa;

« terzo verso: stesso schema del primo, all'incontrario;

« quarto verso: stesso schema del secondo, all'incontrario;

« La seconda quartina si apre con la successione a a, e e, i i, o o, u u. Il resto della poesia utilizza solo la vocale e ».

Il titolo originale è « Poème à lipogrammes vocaliques progressifs », letteralmente « poesia fatta con lipogrammi vocalici progressivi ». Il lipogramma è un gioco antico che consiste nello scrivere o riscrivere qualcosa (un proverbio, una frase, un libro) senza usare una certa lettera. Qui Calvino lascia da parte certe vocali, con una precisa progressione nelle rinunce all'uso.



# BACKGAMMON

Tocca al Rosso, che tira 4 e 2. La mossa classica sarebbe occupare la freccia R. 4 facendo 2 con una delle pedine in R. 6, e facendo 4 con una delle pedine in R. 8. Un'altra mossa, dettata da stato d'animo più ansioso, potrebbe essere quella di mettere in salvo N. 10, facendo 2; e fare 4 in qualche altro modo, per esempio con una delle pedine in N. 12. Invece no, la mossa giusta è di far 4 con una delle due pedine in N. 1, buttando fuori la pedina Nera che sta in N. 5, e di far 2 con una delle pedine di N. 12, portandola giù a R. 11. Questa mossa sembra contraria alla regola del « castello a porte aperte »: la Casa Interna Rossa è indifesa, direte, e per il Nero sarà facile rientrare... Va bene, ma le alternative sono molto deboli. Questo è un caso in cui è meglio ammazzare che essere ammazzati. Mettetevi nei panni del nemico. Cominciate a pensare che qualsiasi tiro da 6 non gli serve (tranne 6/5, che butta fuori R. 11). E perché tirar giù in R. 11? Per diversificazione: vi dà un più largo raggio di mosse, con un tiro di 6 al prossimo colpo. Sempre, quando la Casa del nemico è relativamente aperta, conviene avere pedine isolate, sparse qua e là sul tavoliere: sono preconi appostati in vari punti della strada. Non dovete aver paura per loro: è il nemico che avrà paura di questi agguati disseminati sul suo cammino.

© Joe Dwek

# SUPERQUIZ

BICE ROSSINI    IRENE GIALLETTI    GIUSI NERELLI    CELESTE VERDINI    EDVIGE TURCHESI    ROSI VIOLETTI



Sei calciatrici. Qualcuna gioca in difesa, qualcuna a metà campo. Solo una gioca all'attacco. Trovatela. Sapete già che sotto c'è qualche demenziale giochino di parole. Considerate nomi e cognomi, e lasciatevi andare. Più giù, sempre più giù.

© Disegnatori riuniti

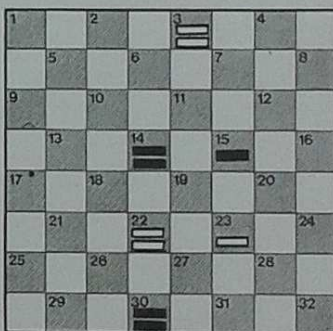
un Pedone, data la presenza in gioco delle Donne e le minacce latenti del Nero sulla colonna 'g'. Si noti che risulta sbagliata 1.D:g4+?, a causa della semplice 1...Rh7; e il Bianco perde la Donna. Non va bene neppure 1.C:g4?, poiché dopo 1...Db6+; il Nero guadagna la qualità e non ha più grossi problemi. Il Bianco, però, è in grado di effettuare una bella combinazione che sfrutta i temi dell'inchioldatura, del sacrificio e dello scacco doppio di Cavallo, conclusivo e decisivo. Sappreste trovare la combinazione vincente?

**Soluzione:** 1.Td6! (inchioldatura e sacrificio di Torre), D:d6; 2.D:g4+, Rh7; 3.D:g7+ (sacrificio di Donna per permettere il successivo doppio Cavallo), R:g7; 4.Cf5+ (recuperando con gli interessi il materiale sacrificato), Rf6; 5.C:d6, ed il Bianco non ha difficoltà a vincere il filane.

# DAMA

di Fat

Presentiamo un finale del maestro Ranieri Foraboschi, che fu tra i più noti esponenti della scuola damistica livornese. Il Bianco muove e vince; per aiutare il lettore anticipiamo che la variante 1... 3-6 non va bene per il seguito 1... 15-19; 2. 22x15, 14-11; ed il Nero patta.



**Soluzione:** 1. 3-7!, 14-19 (ogni altra mossa perde subito); 2. 22-27!, 19x28; 3. 7-11, 30x23; 4. 11x27 e il Bianco vince con l'opposizione.

# SOLUZIONI

**Superquiz.** C'è un rapporto evidente fra le finestre dell'albergo e le parole dello sciocco fumetto: sono disposte in quattro file, e in ogni fila il numero corrisponde. Ancora uno sforzo: le finestre aperte indicano le lettere da prendere in considerazione: L nella prima fila in alto, OND nella seconda, R nella terza, A nella quarta. L'Agente Segreto sta dicendo al Capo: « Vado a Londra ».

Lichtenberg

